

Sud suddito sudore sudario sudicio

“Il parere espresso è soggettivo dell'autore e in nessun modo vuole oltraggiare il sentire comune morale.”

Miko Davoli Procopio

**SUD SUDDITO SUDORE
SUDARIO SUDICIO**

scienza politica religione

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2017
Miko Davoli Procopio
Tutti i diritti riservati

“A GianPaolo e Gillo.”

Prefazione

Ho Amato in fretta, persone e cose, senza mai trovare il modo d'impadronirmi di loro, avevano una propria vita, normale e libera: Era la mia Incolumità. Ho Scoperto l'inganno dell'ultima novità annunciata di antiche copie rinnovate fedelmente in ogni epoca e memorie sfumate di chi, durante il delirio di possesso dell'ultimo modello, non ricorda più di essere già stato bambino. Ho visto ombre in ginocchio davanti mura dipinte e il disprezzo di fronte alla carne e al sangue dell'Universo sdraiato sulle panchine e sopra il letto del mare. Ho Scoperto inganni orditi con il proposito di nascondere il Nulla, ho Visto scuole di mafiosi, capi e direttori, armati di mediocri complessi, nel tentativo di conquistare l'altra metà del disturbo. Ho Visto Tessitori di grandi Tele, lasciate poi in Bianco. Ho Amato l'Arte, ho sentito a tratti il pieno sospiro degli eleganti gesti e il respiro delle sottili sfumature delle forme e colori, come dentro la Scuola di Atene. Ho conosciuto cosa è Bello e ho Difeso, con rispetto di ognuna, il Valore delle differenze. Ho Sorriso dell'inutile furbizia di alcuni, pensando a quella Astuta e necessaria degli Animali. Ho Conosciuto Numeri che fanno giocare con le Stelle, ho visto a volte il Buio illuminarsi con luce accecante. Sono stato Attratto, curiosamente, dall'Orrido e dall'estremità del Male, per scoprire, incredulo e deluso, quali aberranti nefandezze la disattenzione Divina ha lasciato o nascosto dentro l'Animo Umano. Ho Visto Folle di fantasmi trasparenti e dietro di loro, nascosto, il Padrone di sempre

con i Potenti di turno, attenti e rabbiosi come cani da riporto, occupati a difendere un'enorme stupidità e l'unica ambizione perseguita: La servitù. Ho Udito inutilmente alzare il tono della Voce, mentre il vento ululava più forte portando via energie, argomenti e cose, lasciando solo polvere, costretti poi a respirarla. Ho Trepidato per i cuccioli e la loro incapacità di difendersi, ignari del Bene e del Male. Ho cambiato spesso idee e opinioni, quando verità, logica e fatti, sono venuti in soccorso a diradare la nebbia dagli occhi. Ho sempre visto l'Umiltà nascondersi dentro il buio del silenzio: Era superfluo apparire. Non mi hanno mai convinto né Principio né Fine per il vuoto oggettivo presente Prima e Dopo, ero attratto e placato dal Cerchio e dal suo flebile punto di riferimento, ma sicuro del centro, che sono certo è la misura implacabile, ove risiede il senso della vita che governa il piccolo ed il grande universo. Ho desiderato a volte invocare qualche Santo, ma poi ho preferito telefonare al mio bravo avvocato Pullano. Ho Visto soffiare il vento su vecchi simboli, portati poi via in una nuvola di derisione e tradimento per coloro che, ancora ingenui, li stavano adorando. Ho Visto il dominio del male e la Perversione del Potere estendersi fuori dal tempo sotto l'incubo dell'Eternità. Ho Toccato probabili geometrie spaventose che si spingevano oltre i confini dell'Onnipotenza e ho pensato quanto è stato Pacato e forse Giusto il vecchio Dio che, ignorando per se stesso il limite, ha lasciato all'uomo e dappertutto, insieme al rischio e alla prudenza, una parte di Se stesso, commettendo, per eccesso d'amore, un grave errore di valutazione o un perfido regalo: Aver dato la possibilità di essere, forse un giorno con sollievo destituito. Ho Amato Wagner, Leonardo, Cioran e Caravaggio, per come, attraverso la loro Arte, hanno fatto esplodere concetti e sentimenti ancestrali, appartenuti all'Uomo lungo il cammino della la sua sventura. Ho Visto misteri svelati dal gioco degli scacchi e da quello dei bambini, ho Visto cieli aprirsi sul Nulla, ho Sentito storie re-

plicarsi fino alla noia dei Tempi, ho Sentito la gioia profusa dalla sincera amicizia, ho Udito pensieri trasformati poi in musica, ho Giocato con la stupidità degli uomini biechi ed incapaci, ho esercitato poteri inimmaginabili, ho incantato con la mia magica Arte. All'esagerazione cinica dei bruti, che organizzano affari e feste ai disperati, ho saputo scegliere tra indifferenza, ostinazione e rabbia. Ho visto sempre molto lontano e al continuo perdono per i torti subiti e le giustizie negate, ho preferito che fosse l'Attesa ad occuparsene: Comoda, Puntuale e sempre appagante.

Ho visto nell'ignoranza l'inizio di una Fine vergognosa portare dritto verso un abisso aberrante. Ho percorso, consapevole, l'intero ciclo, fino alla stanchezza. Ho Gustato con libidine la Rinuncia, per mettere alla prova, rifiuto della vanità, saggezza, equilibrio, forza della conoscenza e con essa le mie ragioni. Sono vissuto insieme all'Arte sotto un cielo celeste, con due bellissimi mici e una donna adorabile.

Sono tornato alla curiosità delle origini, Materia, Teoria, come prima che fossi, elettroni, atomi, particelle, Energia vagante nel disegno Incredibile, Fantastico, Misterioso della Vita, nell'Eternità.

Adesso sono cazzi Vostri.

20 Marzo 2041

Premessa dell'Autore

A dispetto del titolo, dal nefasto prefisso Sud, usato da sempre per descrivere con brutalità condizioni e situazioni negative estreme, evocando la collocazione in basso e la posizione occupata nel fondo di ogni cosa, non solo geografico, questo non è proprio un libro. Le pagine che presento sono i dettagli di un dipinto letterario che racconta, tra luci e ombre, una parte dei tanti colori che ammantano il mondo degli esseri umani, testimonianze del mio tempo, di conoscenze apprese dai richiami della passione per l'Arte e circostanze sempre vissute con l'esigenza e desiderio irrefrenabile della conoscenza.

Nelle intenzioni, vorrei che ciò che racconto fosse letto come le istruzioni all'uso che accompagnano l'acquisto di un nuovo strumento e che le riflessioni contenute fossero come accessori che si aggiungono agli attrezzi, che ogni tanto si usano per svolgere lavori che richiedono regole e conoscenze precise per eseguirli. Nella vita, chi svolge prevalentemente attività artistiche, musica, pittura, scultura, si accorge, fin dall'inizio, che il motivo principale per trasformare un'idea alle ragioni dell'Arte è la continua ricerca del dettaglio e del particolare per rendere, a lavoro ultimato, in maniera visibile l'esaltazione delle proprie intuizioni. Sono questi gli aspetti più importanti che emergono in ogni opera d'arte; se invece sarà la scrittura ad essere usata come strumento, l'artista, anziché sui colori, per illustrare le immagini, farà affidamento sulla potenza evocativa delle parole e risconterà che l'esigenza ossessiva del detta-

glio è imprescindibile e ancora più necessaria quando, per esaltare un concetto, usa la scrittura con la stessa tecnica compositiva impiegata per dipingere e perseguire gli stessi risultati in forma letteraria.

Ho letto molti libri, ricordo per alcuni il tempo perso e per altri gli enormi vantaggi ricevuti per averli letti; ho condiviso con i loro autori scoperte illuminanti e alle quali ho fatto riferimento, come conferma, tutte le volte che il dubbio, l'ignoranza e la stranezza di qualche novità rimandavano a quelle esperienze già vissute e a verità ribadite che ormai mi appartengono. Per esprimere alcuni semplici intendimenti, ho fatto uso di proposito dell'esagerazione, semplicemente per il gusto inebriante di sentire, dalla loro disposizione e scelta più lussuosa, il suono delle parole. Troverete tanti errori, provocatorie incoerenze e qualche volta contraddizioni paradossali, usati come esercizi ginnici nella fantastica palestra della mente; tutto ciò è parte integrante delle cose possibili e probabili del pensiero libero di chi, cercando di carpire frammenti di verità, ha scelto di esistere nel grande mistero che avvolge da sempre l'enigma Uomo.

La caratteristica che contraddistingue imbecilli e idioti è la loro ostinata perseveranza nella coerenza, per difendere ad oltranza errori ed ingiustizie, dentro i fumi di una nebbia che acceca e nasconde il male persistente, che intanto divora loro la vita. Sappiate interpretare la volontà e le intenzioni come la naturale mutevolezza del tempo, quando, con le sue necessarie tempeste, ci ricorda che dietro il nero delle nuvole, nel cielo c'è sempre il sole.

Molte volte, ascoltando parlare qualche coraggioso autore, del quale ho letto i libri, ho notato, con marcata evidenza, la differenza tra l'elegante e insolito fluire delle parole scritte, la loro scelta appropriata come tasselli in un mosaico e l'uso limitato delle stesse, utilizzate, nell'esercizio quasi sempre mediocre, durante il parlare, per esprimere dal dialogo incalzante, opinioni, idee e pensieri. Possibile